



Al Prefetto di Bergamo
Dott. Luca Rotondi

E p.c. Pubblico servizio giornalistico

OGGETTO: servizi di soccorso tecnico urgente in area in stato di abbandono ex Reggiani

Egregio sig. Prefetto,

è con estremo rammarico che le scriventi OO.SS. si rivolgono a Lei facendo seguito al decesso dell'adolescente ucraina occorso in data 26 giugno u.s. nell'area abbandonata dell'ex stabilimento Reggiani in Bergamo.

La circostanza è purtroppo epilogo di una lunga catena di eventi che hanno richiesto sempre l'attivazione di tutti gli Enti istituzionali preposti, anche contemporaneamente, per fare fronte alle numerose richieste di soccorso che per quanto di nostra specifica competenza raggiungono ormai il numero annuo di circa 60 interventi tra incendi, soccorsi persona e interventi tecnici a vario titolo.

Il calvario dell'area Reggiani che si protrae ormai da 17 anni ha prodotto negli ultimi 3 anni un'impennata nel numero di interventi posti in opera a seguito di incendi la quale natura Le è certamente ben nota.

Non c'è punto dello stabilimento, oltre 100.000 mq di superficie, dove le squadre VVF non abbiano operato in contesti di totale degrado e in condizioni in cui il limite della sicurezza per gli operatori è stato ampiamente superato.

A tutto ciò va aggiunto il numero di uomini e mezzi impegnati a fronteggiare interventi "quasi annunciati" che sottraggono risorse e mettono sovente in grande difficoltà il dispositivo di soccorso tecnico urgente provinciale.

Certo apprezziamo gli sforzi a livello istituzionale che fino ad ora sono stati posti in essere, ma dobbiamo tuttavia constatare la necessità di una forte presa di posizione da parte dell'Autorità di Governo del territorio.

In data 14 giugno 2025 la Segreteria FNS CISL scriveva al Dirigente del Comando VVF di Bergamo, dopo forti e reiterate sollecitazioni da parte del personale VVF operante, al fine di apprendere quali sforzi fossero stati prodotti per risolvere un problema che dura ormai da tre lustri.

La risposta della dirigenza ci è pervenuta in data 26 giugno a firma del Dott. Ing. Vincenzo Giordano il quale assicurava che l'affaire Reggiani era in via di risoluzione grazie all'ordinanza comunale n. 243482/2025 che fissava in 90 giorni il termine per rimozione e smaltimento rifiuti a carico del curatore fallimentare.

La sera stessa, veniva rinvenuto il corpo privo di vita dell'adolescente.

Pochi altri giorni dopo, il 02 Luglio, i VVF intervenivano nuovamente a supporto delle Forze dell'Ordine per persone sui tetti.

A fronte di quanto sopra esposto, gli scriventi rappresentanti del personale VVF, chiedono con urgenza un incontro con la S.V. per un confronto che possa produrre effetti tangibili a preservare la pubblica incolumità, per una miglior tutela dei soccorritori nonchè nell'ottica di un contenimento del danno ambientale e dell'impatto sociale generato dagli espressi eventi.

Bergamo, 02/07/25

Segretario Generale FNS CISL BERGAMO, Cavalletti Matteo

Segretario Aggiunto UIL PA Bergamo, Di Marzo Gabriele

Segretario Territoriale CONAPO Bergamo, Sinaguglia Enzo